

Torino Milano  
Festival Internazionale  
della Musica

05\_23 settembre 2012  
Sesta edizione

MI Settembre  
Musica  
TO

Milano  
Teatro degli Arcimboldi

*Vola Vola Vola*

Lunedì 10.IX.12  
ore 21

Ambrogio Sparagna  
Orchestra Popolare Italiana  
con la partecipazione  
straordinaria di  
Francesco De Gregori

14°



cultura dell'energia  
energia della cultura



*Vola Vola Vola*

Canti popolari e canzoni

**Ambrogio Sparagna**

**Orchestra Popolare Italiana**

Raffaello Simeoni, voce, flauti, mandola

Anna Rita Colaianni, voce

Cristiano Califano, chitarre

Valentina Ferraiuolo, tamburelli

Antonio Vasta, fisarmonica, zampogna, pianoforte

Antonello Di Matteo, clarinetto, zampogna

Erasmus Treglia, violino a tromba, ghironda, ciaramella

Lucia Cremonesi, viola

Diego Micheli, contrabbasso

Ottavio Saviano, batteria

con la partecipazione straordinaria di

**Francesco De Gregori**

presenting partner

eni



## La musica come cammino

L'etichetta 'musica popolare', che viene adoperata per definire questo concerto, è un binomio sfizioso, perché la doppia natura dell'aggettivo dà vita a una sorta di Giano bifronte apparentemente idiosincratico: potendo intendere popolare come genere folk, ma anche nel senso di musica nota al grande pubblico. Questa serata ne contiene molti spunti, offrendo al contempo un esempio significativo per descrivere il profilo dei suoi protagonisti. E anche il riferimento alla divinità italica di cui sopra (Giano) è un divertente testimone con cui giocare: non solo perché di MITO si parla, ma anche perché era il custode preposto alle soglie e ai passaggi.

Diciamo che, a cominciare il gioco con uno schema semplice, Ambrogio Sparagna è popolare nel senso di folk e Francesco De Gregori è popolare nel senso di noto al grande pubblico. Fin qui tutto bene, lineare; ma sarebbe uno spreco limitarsi a dividere la torta così solo in due, semplicemente giustapponendo gli ingredienti, perché perderemmo il motivo per cui due mondi che stereotipo vorrebbe lontani (la musica tradizionale e la canzone pop-rock), si possono invece intrecciare fino a far perdere i contorni predefiniti.

La bestiola 'musica popolare' è insomma un rompicapo, preso di per sé. Poi in realtà fortunatamente si sale sul palco e si suona, e tutto si scioglie. E comunque va detto che parte della questione è colpa della nostra lingua e della nostra cultura: impiegassimo infatti l'inglese e non fossimo in una penisola che fatica a ragionare senza compartimenti stagni e a riconoscere dignità alla musica extra-colta, parlando di *popular music* avremmo molti meno problemi. Fior di letteratura al riguardo; quindi, tratteggiato il campo di gioco, ora per il nostro programma di sala lasciamo la teoria agli esperti migliori e applichamoci piuttosto, per quel che possiamo, alla pratica di *Vola Vola Vola*.

Abbiamo due protagonisti e un'orchestra di nove elementi. Ambrogio Sparagna, come detto, è uno spiritello iperattivo dedito da sempre alla nostra terra, dal repertorio agli strumenti, e l'Orchestra Popolare Italiana è una delle creature collettive con cui affronta nuovi progetti e mette in scena opere, dalle composizioni tradizionali passando per Dante e Leopardi. Il folk diventa cioè una via, un modo con cui raccontare storie, riarrangiandole coi colori e i ritmi di una festa d'aia.

Cosa c'entra Francesco De Gregori in tutto ciò, in *Vola Vola Vola* così come negli altri episodi condivisi in passato con Sparagna? C'entra perché De Gregori è un amante del tempo e un grande raccontastorie che considera il proprio mestiere come un cammino. Il suo legame con la musica folk, testimoniato in carriera dagli esordi al Folkstudio di Roma e dalle collaborazioni con Caterina Bueno e con Giovanna Marini, può quindi risultare una naturale adesione e un sentire personale.

Oltre a ciò, c'entra anche perché è arrivato il momento che certa canzone possa essere serenamente considerata un classico, e quindi eseguita anche da ensemble diversi, filologicamente o altrimenti, come accade coi compositori colti. E in questi anni è già capitato di sostenerne la mozione proprio a MITO, festival i cui meriti stanno anche nel cercare il futuro, a esempio a proposito di Fabrizio De André.

E infine De Gregori c'entra per il fatto che, quando hai un'orchestra e delle canzoni, hai bisogno di una voce che le canti. E, specie negli ultimi anni, lui s'è divertito parecchio a buttarsi in avventure condivise, dimostrando di

essere un interprete coi fiocchi e sguinzagliando il coraggio leggero e curioso che anima i giocatori più bravi. Buon divertimento perciò con *Vola Vola Vola*, alla scoperta di brani popolari come di chicche degregoriane magari quasi mai suonate dal vivo, sospinti dal tamburello e immagati da quel caleidoscopio meraviglioso che si chiama ghironda.

Lasciatevi andare all'indietro nel tempo, è un viaggio più che mai utile e interessante per il contemporaneo. Un po' come quando devi fare un salto: se parti da fermo salterai fino a un certo punto, ma se prendi la rincorsa andrai molto più avanti...

**Giorgia Fazzini**

## Orchestra Popolare Italiana

È nata, dopo la Parco della Musica Jazz Orchestra, la nuova produzione della Fondazione Musica per Roma: l'Orchestra Popolare Italiana dell'Auditorium Parco della Musica, la seconda orchestra residente dedicata al repertorio popolare italiano diretta da Ambrogio Sparagna. L'Orchestra è finalizzata alla produzione di programmi originali dedicati sia ai repertori regionali, sia alle forme e ai generi del folklore nazionale, caratterizzata dalla presenza di strumenti musicali tipici della tradizione popolare italiana (chitarra, chitarra battente, arpa, ghironda, mandola, mandolino, mandoloncello, zampogna, ciaramella, flauti pastorali, clarinetti, sax, tromba; organetti, lira, violino, violoncello, contrabbasso, tamburelli, batteria, percussioni tradizionali). Sotto questa prospettiva la creazione di un'orchestra residente costituisce un'espressione alta di vitalità culturale e fornisce un ulteriore punto di riferimento del panorama musicale nazionale e internazionale. L'Orchestra realizza progetti originali su commissione della Fondazione Musica per Roma, sia nell'ambito delle proprie strutture, sia promuovendole in Italia e all'estero. L'organico, composto prevalentemente da giovani musicisti provenienti da varie regioni, prevede una trentina di elementi tra cantanti e strumentisti. Il debutto dell'Orchestra Popolare Italiana è avvenuto nell'ambito del Festival di Villa Adriana di Tivoli con lo spettacolo *Bbella fatte chiamà. Canti d'amore dalla campagna romana*.

## Ambrogio Sparagna

Figlio di musicisti, studia etnomusicologia all'Università di Roma con Diego Carpitella, con il quale realizza numerose ricerche sulla musica tradizionale dell'Italia centrale e meridionale. Nel 1976 dà vita alla prima scuola di musica popolare in Italia, presso il Circolo Gianni Bosio di Roma dove fonda nel 1984 la Bosio Big Band, l'originale orchestra di organetti con la quale nel 1988 mette in scena *Trillilli*, opera folk che utilizza la favola musicale come espediente narrativo. Nel 1992, su commissione del Festival di Ravello, compone l'opera *Giofà. Il servo del re* e nel 1993 la cantata *Voci all'aria* per Rai Radio3. Nel 1995 pubblica l'album *Invito* proposto in importanti avvenimenti spettacolari e compone l'opera *La via dei Romei* per Europe Jazz Network, selezionata dalla Rai per il Grand Prix Italia, edizione 1996. *La via dei Romei* è anche il titolo dell'album di recente pubblicazione. Su commissione del Comune di Recanati ha composto e rappresentato *Un canto s'udia pe li sentieri*, opera ispirata alle liriche leopardiane. Sparagna ha avuto modo di collaborare, tra gli altri, con artisti del calibro di Lucio Dalla e Angelo Branduardi. Negli anni 2004, 2005 e 2006 ha diretto l'orchestra del festival *La Notte della Taranta*. È fondatore e direttore dal 2007 dell'Orchestra Popolare Italiana dell'Auditorium Parco della Musica di Roma.



## Francesco De Gregori

Nasce a Roma nel 1951, dove frequenta il liceo classico e vive in prima persona gli eventi e i fermenti politici del movimento studentesco del '68. Fortemente ispirato dalla musica e dai testi di Fabrizio De André e dalle canzoni di Bob Dylan, De Gregori inizia a esibirsi appena sedicenne al Folkstudio, frequentato da altri giovani cantautori come Antonello Venditti, Mimmo Locasciulli, Stefano Rosso, Giorgio Lo Cascio, Paolo Pietrangeli, e da jazzisti come Mario Schiano e Marcello Melis. Il 1972 è l'anno dell'esordio discografico con *Theorius Campus*. Nonostante il deludente riscontro commerciale l'anno successivo, grazie alla coraggiosa produzione di Edoardo De Angelis, Francesco De Gregori realizza il 33 giri *Alice non lo sa*. Nel 1974 esce l'intimo *Francesco De Gregori*, in cui trovano spazio canzoni assai personali, visionarie ed ermetiche. Fra i titoli spiccano *Niente da capire*, *Bene*, *Cercando un altro Egitto*. Allo stesso anno risale la collaborazione con Fabrizio De André. La firma di De Gregori appare in cinque brani, fra cui *La cattiva strada* e *Canzone per l'estate*, che faranno parte di *Volume VIII*, il nuovo album del cantautore genovese. Il 1975 è l'anno di *Rimmel*, che contiene canzoni destinate a diventare classici della musica italiana come *Rimmel*, *Pablo* (scritta insieme a Lucio Dalla), *Buonanotte, fiorellino*, *Pezzi di vetro*. Nel 1979 insieme a Lucio Dalla e a un giovanissimo Ron porta negli stadi italiani il tour *Banana Republic*, che riapre l'epoca dei grandi concerti di massa dopo il periodo buio delle violenze e delle contestazioni. Nel 1983 pubblica la sua canzone forse più famosa, *La donna cannone*, ispirata da un articolo di cronaca che racconta la crisi di un circo ormai orfano del suo numero di maggior successo fuggito per inseguire un suo grande amore. Dopo i due dischi dal vivo *Il bandito e il campione* e *Bootleg*, giungono quattro lunghi anni di silenzio, durante i quali De Gregori si improvvisa editorialista su «L'Unità». Il ritorno sul mercato è del 1996, quando nell'album *Prendere e lasciare*, il suo pubblico scopre nuove sonorità e arrangiamenti più moderni e spiazzanti (*L'agnello di Dio*), a tratti lontani da quelle soluzioni acustiche di cui l'artista si era servito agli inizi della sua carriera. Ma nuova e spumeggiante è anche la ricerca sulla parola, presente in canzoni come *Un guanto o Rosa rosae* e *Compagni di viaggio. Amore nel pomeriggio*, pubblicato nel gennaio 2001, inaugura per De Gregori il terzo millennio e il quarto decennio di attività discografica. Nello stesso periodo esce *Il fischio del vapore*, l'album con Giovanna Marini contenente alcune fra le più grandi canzoni popolari italiane riarrangiate per l'occasione e interpretate a due voci. Nel 2005 esce *Pezzi*, un titolo volutamente privo di chiavi di lettura che sorprende per l'immediatezza dei suoni e degli arrangiamenti che appaiono più che mai figli della dimensione *live*, la prediletta dall'artista.

Nel 2006 esce *Calypsos* e nel 2007 *Left & Right*, nei negozi e in rete. Nel 2008 inaugura il primo spazio ufficiale sul web: [www.francescocodegregori.net](http://www.francescocodegregori.net). È dello stesso anno *Per brevità chiamato artista*, che contiene 9 brani inediti registrati nello stesso anno. Nel 2010 Francesco De Gregori è sul palco del Vox Club di Nonantola insieme a Lucio Dalla, per il primo di una serie di concerti che fanno parte del *Duemiladieci Dalla De Gregori work in progress tour* che ha fatto tappa in 31 città italiane, a Zurigo e a Lorrach. L'ultima fatica risalente al 2011 è *Work in progress*, doppio cd live + dvd con i contributi video girati durante il tour.

# Il FAI presenta i luoghi di MITO SettembreMusica

## Teatro degli Arcimboldi di Milano

Il 19 gennaio 2002 apre il sipario al Teatro degli Arcimboldi con *La traviata* di Giuseppe Verdi, diretta da Riccardo Muti: le Stagioni del Teatro alla Scala saranno infatti ospitate agli Arcimboldi fino alla conclusione dei lavori di restauro del Piermarini, circa tre anni più tardi. Il 23 dicembre 2005 Woody Allen & New Orleans Jazz Band in proskenio aprono un nuovo capitolo: quello che vede il Comune di Milano, proprietario degli Arcimboldi, farsi promotore di un cartellone firmato da Paolo Arcà e realizzato con la collaborazione delle cinque fondazioni di cui lo stesso Comune è socio fondatore: I Pomeriggi Musicali, Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi, Piccolo Teatro – Teatro d'Europa, Pierlombardo e Teatro alla Scala. In due mesi si monta un cartellone di circa 60 alzate di sipario. Poi ancora una svolta. Nel 2007 Comune di Milano e Regione Lombardia firmano un accordo che prevede l'affidamento del teatro in gestione provvisoria alla Fondazione I Pomeriggi Musicali. E I Pomeriggi puntano sulla trasversalità dell'offerta e si impegnano ad affermare il Teatro degli Arcimboldi come punto di riferimento per un pubblico metropolitano eterogeneo. Il 22 novembre 2007 apre una nuova fase con uno spettacolo di grande attualità e uso di tecnologie e multimedialità: *True fictions: new adventures in folklore* dei Light Surgeons, un' esplorazione della verità e del mito nella New York del dopo 11 settembre. Il Teatro degli Arcimboldi è situato nel cuore del quartiere Bicocca, centro di un grande progetto di riconversione della zona industriale. Con i suoi 700.000 metri quadrati di estensione, la Bicocca ha rappresentato – e continua a farlo – uno tra i principali esempi di trasformazione di area dismessa a Milano e in Italia in generale, strategicamente collocata tra il centro urbano e l'area metropolitana milanese. Dai primi del Novecento la zona fu sede degli stabilimenti della Pirelli, che vi costruì un vero e proprio quartiere dotato di fabbriche, laboratori di ricerche ma anche case per gli impiegati e un asilo (quest'ultimo ospitato nella quattrocentesca Bicocca degli Arcimboldi). A seguito di radicali ristrutturazioni industriali, che hanno tra l'altro segnato il trasferimento della produzione dagli anni Settanta, il quartiere è stato oggetto di uno straordinario intervento di riqualificazione progettato dallo Studio Gregotti Associati, vincitore del concorso internazionale di architettura. Il Teatro degli Arcimboldi è uno degli elementi cardine della nuova Bicocca, situato nella zona meglio servita dalle infrastrutture. Esternamente il teatro è dominato dall'imponente torre scenica, alta 40 metri. La facciata principale è leggermente ricurva e si caratterizza per l'ampio lucernario inclinato, composto da 486 lastre di vetro che lasciano inondare di luce solare il foyer. Quest'ultimo è scandito su un lato da pilastri bianchi alti 25 metri che sostengono il lucernario; sull'altro dal triplo ordine di balconate sovrapposte. La sala, capace di contenere quasi 2400 spettatori, misura 49 metri di larghezza massima, 35 di profondità e 22 di altezza. La sua pianta, a ferro di cavallo, ripete quella della Scala, con quattro ordini di posti: i due livelli di platea e le due gallerie. L'identico boccascena (16 metri per 12) permette di trasferire le scene indifferentemente dall'uno all'altro teatro.

Si ringrazia



# MITO SettembreMusica è un Festival a Impatto Zero®

## Il Festival MITO compensa le emissioni di CO<sub>2</sub> contribuendo alla riforestazione e alla tutela di foreste in Bolivia e partecipando alla riqualificazione del territorio urbano del Comune di Milano

L'impegno ecologico del Festival MITO SettembreMusica si rinnova ogni anno attraverso la compensazione delle emissioni di CO<sub>2</sub> prodotte dall'evento. Per la sesta edizione del Festival l'impegno etico si sviluppa su un duplice fronte.

A Milano, MITO SettembreMusica partecipa attivamente alla riqualificazione dell'Alzaia del Naviglio Grande, aderendo al progetto promosso da LifeGate in collaborazione con il Consorzio Est Ticino Villoresi e adottando 18 piante, una per ogni giorno di Festival. Il progetto, nato lo scorso anno con il sostegno del Festival MITO, si propone di realizzare un percorso verde che colleghi la città di Milano ai Parchi Regionali della Valle del Ticino e dell'Adda. L'intervento riguarda un tratto di circa un chilometro. L'area è stata riqualificata con la rimozione di rifiuti e di specie infestanti e con la piantumazione di essenze arbustive autoctone per ridefinire il fronte urbano.

Di respiro internazionale è, invece, l'adesione al progetto di Impatto Zero® di LifeGate tramite il quale MITO SettembreMusica contribuisce alla riforestazione e alla tutela di foreste in Bolivia, nel dipartimento di Beni, in provincia di José Ballivián, nel comune di Rurrenabaque. Il progetto complessivo, premiato con riconoscimenti internazionali, si estende dai piedi delle Ande ai margini del bacino dell'Amazzonia. Comprende 6000 ettari di terreni di proprietà di piccoli coltivatori incentivati al mantenimento della biodiversità locale e alla riqualificazione del territorio.

In collaborazione con

**LIFEGATE**®  
people planet profit

# Con Brahms, Musorgskij e Ravel, al Palasport tutt cos l'è bel!

Torino Milano  
Festival Internazionale  
della Musica

05\_23 settembre 2012  
Sesta edizione

MI  
TO  
Settembre  
Musica



Domenica 16 settembre, ore 21  
Mediolanum Forum Assago  
Filarmonica della Scala  
Andrea Battistoni, direttore  
Louis Lortie, pianoforte  
Musiche di Brahms, Musorgskij

Posto unico numerato € 5  
Presenting Partner ATM

Biglietteria Milano  
Via Dogana, 2 (piano terra)  
tel. +39 02 88464725/748  
c.mitoinformazioni@comune.milano.it

Internet  
[www.mitosettembremusica.it](http://www.mitosettembremusica.it)  
[www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it)  
Call Center 899.666.805

Mobile  
Scarica l'app ufficiale  
del Festival MITO  
per iPhone e Android

Un progetto di



Realizzato da

Associazione per  
il Festival Internazionale  
della Musica di Milano

Fondazione  
per le Attività Musicali  
Torino



cultura dell'energia  
energia della cultura



nonolo -  
per eni

**eni partner Festival MITO SettembreMusica  
dal 5 al 23 settembre 2012**

eni presenting partner "Vola Vola Vola"  
Ambrogio Sparagna & Francesco De Gregori  
Orchestra Popolare Italiana  
Milano, 10 settembre 2012

[eni.com](http://eni.com)



*Manana Yakov  
per eni*

**eni partner**

Festival MITO SettembreMusica  
dal 5 al 23 settembre 2012

**collaborazione**  
è una parola per crescere, insieme



**eni**

[eni.com](http://eni.com)

Un progetto di

**Città di Milano**

*Giuliano Pisapia*  
Sindaco  
Presidente del Festival

*Stefano Boeri*  
Assessore alla Cultura,  
Moda e Design

*Giulia Amato*  
Direttore Centrale Cultura

*Antonio Calbi*  
Direttore Settore Spettacolo,  
Moda e Design

**Città di Torino**

*Piero Fassino*  
Sindaco  
Presidente del Festival

*Maurizio Braccialarghe*  
Assessore alla Cultura,  
Turismo e Promozione della città

*Aldo Garbarini*  
Direttore Centrale Cultura ed Educazione

*Angela La Rotella*  
Dirigente Servizio Spettacolo,  
Manifestazioni e Formazione Culturale

---

**Comitato di coordinamento**

*Francesco Micheli*  
Presidente  
Vicepresidente del Festival

*Angelo Chianale*  
Vicepresidente

*Enzo Restagno*  
Direttore artistico

**Milano**

*Giulia Amato*  
Direttore Centrale Cultura

*Antonio Calbi*  
Direttore Settore Spettacolo,  
Moda e Design

*Francesca Colombo*  
Segretario generale  
Coordinatore artistico

**Torino**

*Aldo Garbarini*  
Direttore Centrale Cultura ed Educazione

*Angela La Rotella*  
Dirigente Servizio Spettacolo,  
Manifestazioni e Formazione Culturale

*Claudio Merlo*  
Direttore organizzativo  
Coordinatore artistico



Realizzato da  
Associazione per il Festival Internazionale  
della Musica di Milano

**Fondatori:**

Alberto Arbasino / Gae Aulenti / Giovanni Bazoli / Roberto Calasso  
Francesca Colombo / Gillo Dorfles / Umberto Eco / Bruno Ermolli  
Inge Feltrinelli / Stéphane Lissner / Piergaetano Marchetti / Francesco Micheli  
Ermanno Olmi / Sandro Parenzo / Renzo Piano / Arnaldo Pomodoro  
Livia Pomodoro / Davide Rampello / Franca Sozzani / Massimo Vitta Zelman

**Comitato di Patronage:**

Louis Andriessen / George Benjamin / Pierre Boulez / Luis Pereira Leal  
Franz Xaver Ohnesorg / Ilaria Borletti / Gianfranco Ravasi / Daria Rocca  
Umberto Veronesi

**Consiglio Direttivo:**

Francesco Micheli *Presidente* / Marco Bassetti / Pierluigi Cerri  
Francesca Colombo / Roberta Furcolo / Leo Nahon / Roberto Spada

**Organizzazione:**

Francesca Colombo, *Segretario generale e Coordinatore artistico*  
Stefania Brucini, *Responsabile promozione e biglietteria*  
Carlotta Colombo, *Responsabile produzione*  
Federica Michelini, *Assistente Segretario generale e Responsabile partner e sponsor*  
Luisella Molina, *Responsabile organizzazione*  
Carmen Ohlmes, *Responsabile comunicazione*

*Lo Staff del Festival*

**Segreteria generale:**

Lara Baruca, Chiara Borgini con Eleonora Pezzoli e Monica Falotico

**Comunicazione:**

Livio Aragona, Emma De Luca, Laura Di Maio,  
Uberto Russo con Valentina Trovato e Andrea Crespi,  
Simona di Martino, Martina Favini, Giulia Lorusso,  
Caterina Pianelli, Desirè Puletto, Clara Sturiale, Laura Zanotta

**Organizzazione:**

Elisa Abba con Nicoletta Calderoni,  
Alice Lecchi e Mariangela Vita.

**Produzione:**

Francesco Bollani, Marco Caverni, Stefano Coppelli,  
Nicola Giuliani, Matteo Milani, Andrea Simet con Nicola Acquaviva  
e Giulia Accornero, Elisa Bottio, Alessandra Chiesa,  
Lavinia Siardi

**Promozione e biglietteria:**

Alice Boerci, Alberto Corrielli, Fulvio Gibillini,  
Arjuna-Das Irmici, Alberto Raimondo con Claudia Falabella,  
Diana Marangoni, Luisa Morra, Federica Simone e Serena Accorti,  
Biagio De Vuono, Cecilia Galiano

---

via Dogana, 2 – 20123 Milano  
telefono +39.02.88464725 / fax +39.02.88464749  
c.mitoinformazioni@comune.milano.it / [www.mitosettembremusica.it](http://www.mitosettembremusica.it)  
[facebook.com/mitosettembremusica.official](https://facebook.com/mitosettembremusica.official)  
[twitter.com/mitomusica](https://twitter.com/mitomusica)  
[youtube.com/mitosettembremusica](https://youtube.com/mitosettembremusica)

# I concerti di domani e dopodomani

## Martedì 11.IX

ore 11 *incontri*

Sede Amici del Loggione  
del Teatro alla Scala  
Presentazione degli Atti del convegno  
*Luciano Berio. Nuove prospettive*  
a cura di **Angela Ida De Benedictis**  
Coordina **Enzo Restagno**  
Ingresso gratuito fino a esaurimento posti

ore 14 e 17.30 *incontri*

Università degli Studi di Milano  
Aula Magna  
Musica e cervello – convegno di studi  
*Mozart e la sindrome di Tourette*  
Ingresso gratuito

ore 17 e ore 21 *classica*

Università degli Studi di Milano  
Aula Magna  
Musiche di **Mozart**  
**Ghislieri Choir**  
**Giulio Prandi**, direttore  
**Alessandro Marangoni**, pianoforte

Musiche di **Mozart**  
**Orchestra Cantelli**  
**Mattia Rondelli**, direttore  
I solisti di **Ghislieri Choir**  
**Karin Selva**, soprano  
**Alessio Tosi**, tenore  
**Marco Bussi**, basso  
Ingresso gratuito

ore 18 *classica*

Teatro Litta  
*Debussy: 150 di questi anni*  
Musiche di **Debussy**, **Ravel**  
**Juliana Steinbach**, pianoforte  
Posto unico numerato e 5

ore 21 *world music*

Teatro della Luna  
*Una notte balinese*  
*Omaggio a Antonin Artaud*  
**Orchestra gamelan**, danzatori, attori  
**Compagnia di Sebatu**  
Posto unico numerato e 17

## Mercoledì 12.IX

ore 16 *contemporanea*

Chiesa di San Francesco di Paola  
Musiche di **Kurtág**, **Wolf**, **Crumb**  
**Alda Caiello**, soprano  
**Maria Grazia Bellocchio**, pianoforte  
Ingresso gratuito fino a esaurimento posti

ore 17 *musica popolare*

Circolo Filologico Milanese  
Sala Liberty  
*‘Così lontano l’azzurro...’*  
*Omaggio a Giorgio Caproni*  
*nel centenario della nascita*  
**Enerbia**  
**Giovanna Zucconi**,  
**Michele Serra**, voci recitanti  
Ingresso gratuito fino a esaurimento posti

ore 18 *classica*

Teatro Litta  
*Debussy: 150 di questi anni*  
Musiche di **Debussy**  
**Alessandro Tardino**, pianoforte  
Posto unico numerato e 5

ore 21 *antica*

Piccolo Teatro Grassi  
*Carlo Magno*  
*Musiche per una leggenda*  
*Musiche vocali e strumentali*  
*del Medioevo europeo*  
**Mimmo Cuticchio**, cunto  
**laReverdie**  
Posto unico numerato e 15

ore 22 *performance*

Parco Maraini d'Italia  
Palazzina Liberty  
*La musica di Socrate*  
*Il racconto delle emozioni*  
*di una vita in un gioco musicale*  
**Andrea Pezzi**, story teller  
**Luigi Di Fronzo**, live music  
*Musiche del Novecento tra classica,*  
*jazz e avanguardia*  
**Luigi Palombi**, pianoforte  
**Giovanni Agosti**, pianoforte  
**Lorenzo D'Erasmus**, percussioni  
**Discovery Ensemble**  
Ingressi e 5

---

[www.mitosettembremusica.it](http://www.mitosettembremusica.it)

Responsabile editoriale **Livio Aragona**

Progetto grafico

Studio Cerri & Associati con **Francesca Ceccoli**, **Ciro Toscano**

Stampato su carta ecologica Magno Satin da gr. 150

# MITO SettembreMusica

Un progetto di

Milano



Comune  
di Milano



CITTA' DI TORINO

Realizzato da

Fondazione  
per le Attività Musicali  
Torino

Associazione per  
il Festival Internazionale  
della Musica di Milano

Con il sostegno di



I Partner del Festival



CAMERA DI  
COMMERCIO  
MILANO  
Partner Istituzionale



CAMERA DI COMMERCIO  
TORINO  
Partner Istituzionale

INTESA SANPAOLO



cultura dell'energia  
energia della cultura



Sponsor



Media partner

**CORRIERE DELLA SERA**

**LA STAMPA**



Sponsor tecnici



Il Festival MITO compensa le emissioni di CO<sub>2</sub>



a Torino  
attraverso il sistema  
Clean Planet-CO<sub>2</sub>  
di Asja



con LifeGate, mediante  
crediti generati da foreste  
in Bolivia e partecipa  
alla piantumazione lungo  
il Naviglio Grande  
nel Comune di Milano

Si ringrazia per l'accoglienza degli artisti e per il sostegno logistico allo staff

GuidaMi

BikeMi

Guido Gobino Cioccolateria Artigianale

Riso Scotti Snack

Sanpellegrino SpA

K-way

[www.mitosettembremusica.it](http://www.mitosettembremusica.it)

-3

Milano Torino  
unite per il 2015